

1917, 31 marzo

Tipologia: concerto di beneficenza

Luogo e data: Perugia, Sala dei Notari, sabato 31 marzo 1917

Fonte: recensione firmata Rodolfo; «L'Unione liberale», 2 aprile 1917, www.internetculturale.it

Trascrizione: TS

IL CONCERTO ALLA SALA DEI NOTARI

Nella superba Sala dei Notari gentilmente concessa dal nostro Municipio, sabato sera ebbe luogo l'annunciato concerto di beneficenza degli Allievi e degli ex-allievi dell'Istituto Musicale Morlacchi a pro' dei nostri orgogliosi feriti. La sala era gremita d'un pubblico scelto ed elegante che à [sic] seguito con la massima attenzione lo svolgersi dell'interessantissimo programma. Il Concerto era stato diviso in due parti: nella prima parte gli allievi ed ex-allievi ebbero maniera di far conoscere ed apprezzare tutte le loro buonissime qualità, la seconda era stata totalmente affidata al graziosissimo bambino Francesco Siciliani che ci rivelò il suo, certo d'eccezione, temperamento musicale.

La prima parte s'aprì con una forte e correttissima Fantasia Eroica per 2 violini, opera dell'ottimo professore Giuseppe Lucietto. L'esecuzione accuratissima era affidata ai sigg. A. Bianconi e M. Squartini. La bella pagina di musica del prof. Lucietto piacque moltissimo e fu vivamente applaudita dal numerosissimo pubblico. prof. Lucietto presentò poi un'altra sua giovanissima allieva la signa Irene Brugnoli dell'8 corso che eseguì la squisita serenata Elegante di Tirindelli. La signa Irene Brugnoli ci dette un'esecuzione soddisfacentissima rivelando le sue buone qualità d'intonazione e di voce superando difficoltà con sicurezze e sentimento riscuotendo applausi pieni e prolungati. E ciò sia lode all'egregio prof. Lucietto. Il prof. Alberti benemerito organizzatore di questo riuscitosissimo concerto presentò la sig. Ida Santicchi dell'8 anno di violoncello che suonò la molto difficolta Polonaise de concert per violoncello e piano di Popper. La signa Santicchi, che à [sic] lodevolissime qualità di violoncellista, eseguì questa Polonaise con una grande foga che rivelava la padronanza e la conoscenza profonda dell'istruimento da cui trasse tutti gli effetti di ritmo e di colore di che ricorse l'unanime applauso degli uditori. Rallegramenti vivissimi a Lei ed all'egregio Professore. Seguì poi l'ex allievo di violino A. Bianconi con la «Zingaresca» di Sarasate. Chi conosce questa composizione sa come essa sia irta di difficoltà tecniche, ma il sig. Bianconi le superò tutti con una correttezza veramente degna di applauso ed il pubblico che lo seguì attentissimamente gli fece una bellissima dimostrazione di simpatia e non poteva non essere altrimenti dato il suo equilibrato temperamento di violinista. Il maestro Antonio Sani, direttore dell'Istituto, presentò ancora una volta al giudizio del pubblico la sua allieva signa G. Biavati del 9° anno di piano. La signa Biavati che è, diciamolo subito, una pianista in possesso di una tecnica completa per tocco. Agilità e forza, eseguì Venezia e Napoli, musica difficilissima per piano, di Liszt. La signa Biavati dette così maniera di far conoscere ed apprezzare, come merita, tutta la bontà della sua esecuzione brilliantissima, tanto che al termine, la spaziosa sala risuonò di entusiastici applausi. Infine i sigg. Callisti, I. Santicchi e De Angelis eseguirono il «Trio in la», Andante di Marcia di Ricordi, per violino, violoncello e piano. Sedevano al piano volta a volta il prof. Lucietto ed il sig. De Angelis allievo dell'8° anno di piano, sotto la guida dell'esimia pianista signa Maria Losito.

La seconda parte del Concerto, come abbiamo detto, era stata tutta affidata al bambino Francesco Siciliani. Egli non ha neanche cinque anni ed è veramente sorprendente per le sue precoci qualità di direttore d'orchestra. Esegù prima al piano il celebre «Minuetto» di Boccherini, poi composizioni pianistiche del Diabelli: Moderato, Andante Cantabile, Andante, Tempo di Marcia. Il Siciliani sente e comprende cosa sia il ritmo ed à, [sic] crediamo, in sé, cosa veramente eccezionale, la conoscenza di ciò che sia linea [l'idea?] di un lavoro, fondamento d'un lavoro perché altrimenti ci riuscirebbe inesplicabile la sua bella sicurezza d'esecutore. Il Siciliani poi diresse l'orchestra degli Allievi ed ex-Allievi che suonò l'Intermezzo della Cavalleria Rusticana di Mascagni, il bellissimo «Minuetto» di Bolzoni ed il Preludio dell'atto 3 della Traviata di Verdi. In tutto e per tutto egli riuscì soddisfacentissimo per la chiarezza della sua bacchetta che sezionava i tempi come un vecchio conoscitore. Il bambino fu fatto segno ad una bella dimostrazione di omaggio e di simpatia. Il concerto si chiuse al suono della Marcia Reale diretta dal Siciliani.

Non possiamo chiudere queste note senza inviare una vivissima parola di lode al prof. Alberti, organizzatore di questo Concerto che ci ha dato campo di ammirare ancora come sempre il valore artistico e didattico degli insegnanti del nostro istituto musicale Morlacchi rivelantisi chiaramente nei diversi saggi di ieri degli Allievi e degli ex-Allievi.